

## Incidenti stradali, ogni anno oltre 3.800 morti

**Pubblicato:** Mercoledì 31 Ottobre 2012



Nel 2011 si sono registrati in Italia **205.638 incidenti stradali con lesioni a persone**. Il numero dei **morti** (entro il 30° giorno) è stato di **3.860**, quello dei **feriti** ammonta a **292.019**.

**Rispetto al 2010 – rilevano gli ultimi dati Istat – , si riscontra una diminuzione del numero degli incidenti (-2,7%) e dei feriti (-3,5%) e un calo più consistente del numero dei morti (-5,6%).**

**Nel 2011 la diminuzione del numero di morti, rispetto al 2001, risulta pari al 45,6%.** Rispetto all'obiettivo fissato dall'Unione Europea nel Libro Bianco del 2001, che prevedeva la riduzione della mortalità del 50% entro il 2010, benché sia vicina a questo traguardo, l'Italia non ha ancora raggiunto tale livello (Figura 1).

**Nel 2011 sulle strade urbane si sono verificati 157.023 incidenti**, con 213.001 feriti e 1.744 morti; sulle autostrade gli incidenti sono stati 11.007, con 18.515 feriti e 338 decessi. Sulle altre strade extraurbane, ad esclusione delle autostrade, si sono verificati 37.608 incidenti, con 65.503 feriti e 1.778 morti.

**L'indice di mortalità mostra che gli incidenti più gravi avvengono sulle strade extraurbane** (escluse le autostrade), dove si registrano 4,7 decessi ogni 100 incidenti. Gli incidenti sulle strade urbane sono meno gravi, con 1,1 morti ogni 100 incidenti. Sulle autostrade tale indice è pari a 3,1.

L'indice di mortalità si mantiene superiore alla media giornaliera (1,9 decessi ogni 100 incidenti) per tutto l'arco di tempo che va dalle 21 alle 7 del mattino, raggiungendo il **valore massimo intorno alle 5 del mattino** (6,0 decessi ogni 100 incidenti). **La domenica è il giorno nel quale si registra il livello più elevato dell'indice di mortalità (2,8 morti per 100 incidenti).**

Considerando la fascia oraria notturna (compresa tra le 22 e le 6 del mattino), il livello più elevato dell'indice di mortalità è raggiunto la domenica notte (3,8 morti per 100 incidenti) e il venerdì e sabato notte (3,6 e 3,5 morti per 100 incidenti).

In 7 casi su 10 (69,7%) le vittime sono i conducenti di veicoli, nel 15,3% i passeggeri trasportati e nel 15,1% i pedoni.

**Tra i 2.690 conducenti deceduti a seguito di incidente stradale, i più colpiti sono individui compresi nella fascia di età tra i 20 e i 39 anni** (1.003 in totale); in particolare i giovani 20-24enni e gli adulti tra i 35-39 anni

(con picchi di mortalità rispettivamente di 263 e 275 morti). Si rileva, inoltre, rispetto al 2010, un aumento, del 7,2% dei conducenti di biciclette morti in incidenti stradali.

**La categoria di veicolo più coinvolta in incidente stradale è quella delle autovetture (66,1%);** seguono i motocicli (14,0%), i ciclomotori (5,4%) e le biciclette (4,5%).

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it